

■ **BAGNARA C.** Si uniscono gli indipendenti

L'opposizione serra le file: nuova mozione sulla discarica di Melicuccà

di **GIANMARCO IARIA**

BAGNARA CALABRA – “Rinascita per Bagnara” non ci sta, e dopo aver incassato un rifiuto, torna alla carica col sostegno, stavolta, anche dei consiglieri comunali indipendenti. Riproposta la richiesta di inserimento di un punto all'ordine del giorno al prossimo consiglio comunale per chiarire la posizione ufficiale del Comune sulla riapertura della discarica in località “La Zingara” di Melicuccà. La prima richiesta era stata presentata da RpB lo scorso 25 ottobre; i tre consiglieri comunali Adone Pistolesi (capogruppo), Santa Parrello e Daniela Salerno chiedevano che venisse inserito alla successiva seduta del consiglio comunale (tenutasi poi il 9 novembre) un punto per discutere sulle «azioni conseguenziali intraprese o da intraprendere» per dare seguito alla mozione votata nella seduta del 29 gennaio, con la quale si dava mandato «al sindaco Gregorio Frosina e ai

Capigruppo dei gruppi consiliari» di intraprendere tutte le iniziative necessarie a «poter conoscere e partecipare alle determinazioni sia sulla bonifica del sito che sulla eventuale riapertura della discarica “La Zingara” di Melicuccà-Bagnara». La mozione partirà dagli uffici comunali all'indirizzo della Città Metropolitana solo 100 giorno dopo la votazione; da lì la richiesta di chiarimenti, che porta però a un rifiuto. La presidente del consesso, Tina Maceri, specifica infatti durante la seduta del 9 novem-

bre di aver rigettato la richiesta perché, da regolamento, «deve provenire da 1/5 dei consiglieri». Una decisione in punta di regolamento, che scatena le proteste di RpB: se 1/5 di 16 è 3,2 e non 3, «il regolamento dice anche che il presidente non può avere altre cariche, come sa la delegata alla cultura Tina Maceri», la replica del gruppo. La richiesta, ri-presentata nella giornata di ieri, è sottoscritta stavolta anche dai consiglieri indipendenti Rocco Dominici, Francesco Maiorana ed Angela Randazzo.

Così se la maggioranza su cui può contare il sindaco Gregorio Frosina si avvale dell'apporto dei “responsabili” di Uniti per Crescere, Giovanni Oriana e Vincenzo Bagnato, l'opposizione serra i ranghi, con il primo atto prodotto a firma congiunta dal gruppo di “Rinascita” e dai tre fuoriusciti da “Bagnara Bene Comune”: due ex assessori ed un consigliere ex delegato alla cultura che, lasciata in diversi momenti e per ragioni non del tutto dissimili la casa madre, sostengono per la prima volta apertamente un'iniziativa assieme al gruppo di minoranza.

E mentre i tempi per la riapertura si allungano, con la diffida della Città Metropolitana alla ditta che sta operando i lavori a causa dei ritardi riscontrati negli interventi finalizzati alla riattivazione del sito, si riaccende, anche con l'apporto delle associazioni del territorio, il dibattito sull'opportunità di riaprire il controverso impianto di deposito dei rifiuti.